MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE LIRE 22.400.000.000 VERSATO - RISERVA LIRE 9.000.000.000

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 27 ottobre 1973

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 259 del 6 ottobre 1973)

Cariche Sociali

per l'esercizio 1973-74

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* ADOLFO TINO	Presidente
* ENRICO CUCCIA	Amministratore Delegato
GIOVANNI AGNELLI	Consigliere
FAUSTO CALABRIA	»
* FRANCESCO CINGANO	»
DANILO CIULLI	»
MICHELE DE MICHELIS	»
KLAUS DOHRN	»
JEAN GUYOT	»
LEOPOLDO PIRELLI	»
MARIO RIVOSECCHI	»
* LUCIO RONDELLI	»
MASSIMO SPADA	»
GAETANO STAMMATI	»
* FERDINANDO VENTRIGLIA	»

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

BRUNO PASQUALI	Presidente
INNOCENZO MONTI	Sindaco Effettivo
UGO TABANELLI	» »
ALBERTO SIGNORELLI	» Supplente
GUGLIELMO TANI	» »

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) Bilancio al 30 giugno 1973 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.

2) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso annuale.

Parte straordinaria

1) Proposta di modifica dell'art. 3 dello statuto.

2) Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 200 miliardi.

3) Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 200 miliardi totalmente o parzialmente convertibile in azioni di altre società, diviso in serie speciali.

4) Proposta di incorporazione della "Quarzo S.p.A.", con sede in Milano e con capitale di L. 50 milioni versato.

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

Prima di iniziare i nostri lavori, fermiamoci un istante a rievocare la memoria di RAFFAELE MATTIOLI, ed a misurare, se possibile, il vuoto che la Sua scomparsa ha lasciato in ciascuno di noi.

Mediobanca ha un particolare motivo di compianto perchè, come sapete, Egli ne volle la fondazione, e per anni ed anni concorse alla sua amministrazione ed alla sua affermazione, con assidua presenza ed illuminata saggezza. Nessuno di Voi e di noi, che abbia avuta la fortuna della Sua consuetudine, potrà mai dimenticare il fascino del Suo poliedrico talento, la ricchezza e profondità dei Suoi studi, la molteplicità e vastità dei Suoi interessi, la Sua disposizione ad ogni iniziativa di bene e di avanzamento, negli affari come nella cultura, la Sua alta e forte moralità, congiunta alla consapevolezza, patetica ed assieme ottimistica, dell'*humani nihil a me alienum.*

Di Lui, delle Sue opere e dei Suoi giorni, hanno dato testimonianze scrittori e studiosi illustri. Ad esse aggiungiamo quella modesta, ma devota e riconoscente, di Mediobanca, che, dopo la « Sua » Comit, fu la creatura che Egli predilesse.

Raccogliamoci, ancora una volta, nel pensiero di Lui, e della Sua vita esemplare e rinnoviamo alla Sua famiglia i memori sentimenti della nostra solidarietà.

* * *

Nell'esercizio MEDIOBANCA ha aumentato i depositi di 181 miliardi e gli impieghi di 231 miliardi. La raccolta ha raggiunto i 1.625 miliardi, con un incremento del 12,5%.

Si può calcolare che i depositi si sono almeno raddoppiati ogni quattro anni, il che, come sapete, ha determinato la necessità di incrementare, con un parametro di poco inferiore, i nostri mezzi propri, al fine di rispettare la norma statutaria del rapporto di uno a venti tra il patrimonio sociale e la massa della raccolta, al netto di talune deduzioni. Appunto di questa esigenza ha tenuto conto il Vostro Consiglio deliberando il rimborso anticipato di due quinti del prestito MEDIOBANCA 6% 1970-1980, parzialmente convertibile. Alle azioni emesse a fine esercizio per 6,4 miliardi, è stato dato godimento pieno per il 1972-73. La quota delle obbligazioni non convertibile, e quindi destinata al rimborso, pari a 25,6 miliardi, figura ancora nel nostro bilancio sotto la voce: « *Obbligazionisti: conto rimborso 1ª e 2ª serie obbligazioni 6% 1970-1980* », perchè a seguito delle festività di fine giugno, il rimborso ha potuto avere luogo solo a partire dal 2 luglio u.s. La cifra indicata sotto questa voce include anche la somma di L. 47.736.000 che rappresenta la parte convertibile delle obbligazioni non presentate entro il 30 giugno per la conversione. Le relative 4.773 $^{3}/_{5}$ azioni sono state sottoscritte e liberate da un Consorzio costituito dalle tre BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE, le quali si sono assunte la facoltà di esaminare, sino a tutto il 31 dicembre p.v., richieste di rilievo delle azioni da parte di obbligazionisti che per giustificati motivi non abbiano potuto esercitare il diritto di conversione nei termini fissati. Dalla chiusura dell'esercizio a tutto il 30 settembre u.s., a valere sulle n. 4.773 $^{3}/_{5}$ azioni suddette, sono state soddisfatte richieste ritardatarie per n. 840 azioni.

* * *

A proposito della necessità di coordinare l'incremento dei depositi con quello dei mezzi propri, sarà bene tener conto dello sviluppo che ha avuto la destinazione operata dal Vostro Consiglio a favore

del « *Fondo Rischi* » nel corso degli ultimi undici esercizi. Le ragioni che hanno consigliato tale destinazione non solo attengono alle necessità del rapporto « depositi: mezzi propri », ma riguardano altresì due aspetti che è bene sottolineare: uno relativo all'opportunità di rafforzare, in un periodo di instabilità economica, il patrimonio sociale in relazione alla esposizione degli impieghi e l'altro — che è di Vostro diretto interesse — relativo al contenimento delle richieste di aumento di capitale, che avremmo dovuto più volte sollecitare ove non si fosse provveduto all'adeguamento del rapporto con gli stanziamenti al « *Fondo Rischi* » e che in tal modo è stato possibile contenere in misura particolarmente moderata.

Non va inoltre trascurato che le assegnazioni al « *Fondo Rischi* », con quote a carico dell'esercizio, sono in esenzione di imposte, ed anche ciò spiega il nostro utilizzo di questi benefici sino alla quota massima consentita dalla legge (Legge 27-VII-1962, n. 1228).

Conviene anche ricordarVi che, stando agli ultimi testi disponibili, con l'entrata in vigore nel prossimo anno della riforma tributaria, l'esenzione fiscale degli stanziamenti a fronte rischi potrebbe avere un carattere per così dire precario, nel senso cioè che essa sarebbe concessa temporaneamente, restando acquisita soltanto nella misura in cui gli stanziamenti stessi siano assorbiti da perdite su crediti. Vedremo in pratica quale finirà per essere il nuovo sistema; oggi come oggi, tenuto conto dell'importanza fondamentale che ha per un istituto del nostro tipo la necessità di costituire adeguate e robuste riserve — specie in tempi di incertezze come gli attuali — è certo che sarebbe stato pregiudizievole per l'interesse della banca, ed anche Vostro, se il Consiglio non avesse profittato in pieno delle facilitazioni stabilite dalla legge n. 1228.

* * *

L'aumento dei nostri depositi si è accompagnato nell'esercizio ad una lieve flessione del costo medio della raccolta, in conseguenza principalmente del fatto che abbiamo portato innanzi l'opera di

« rinegoziazione » degli interessi sui depositi più cari affluiti negli ultimi mesi dell'esercizio 1970-71, come Ve ne è stata data notizia nella nostra precedente relazione. L'esercizio si è chiuso in un clima di lievitazione febbrile dei tassi del denaro. Si tratta, come è noto, di un fenomeno diffuso in quasi tutti i mercati occidentali e più contenuto nel nostro rispetto ad altri Paesi, che hanno raggiunto « punte » di interessi sui depositi bancari ed interbancari sinora mai toccate in Italia. Quali conseguenze l'attuale tendenza internazionale del mercato del denaro avrà sul nostro Paese non è determinabile allo stato delle cose; certo è che il nostro mercato non potrà del tutto sottrarsi alle pressioni della congiuntura monetaria, anche se esso è stato esposto in misura notevolmente più limitata all'imponente movimento di fondi verificatosi in altri mercati e alle correlative misure restrittive.

* * *

Durante lo scorso esercizio lo sviluppo degli impieghi si è mantenuto allo stesso livello dell'esercizio precedente, come si può rilevare dalle seguenti cifre:

	1968-69	1969-70	1970-71	1971-72	1972-73
	(in miliardi di lire)				
Erogazioni	249	379	235	440	449
Rimborsi	119	112	196	218	218
Erogazioni nette	130	267	39	222	231
Finanziamenti stipulati	299	275	415	362	498

Notevole è stato l'incremento dei finanziamenti stipulati, che hanno raggiunto un importo mai toccato negli esercizi precedenti.

Al 30 giugno 1973, su un totale di finanziamenti in essere per 1.478 miliardi, le operazioni all'esportazione e all'estero sommavano a 667 miliardi, pari al 45,1% del totale, e quelle all'interno a 811

miliardi, pari al 54,9%. Ricordiamo che già nell'esercizio 1971-72 si era verificato un ancor più sensibile incremento delle operazioni sull'interno passate dal 44,4 al 52,5%. Il maggior ricorso al credito a medio e lungo termine da parte delle aziende italiane è rilevabile anche dai dati della nostra consueta elaborazione dei bilanci delle principali imprese industriali e di servizi italiane, elaborazione ora estesa a 655 società.

	1970		1971		1972	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
IMPIEGHI NETTI						
Diminuzione dei mezzi propri (inclusi i risultati d'esercizio) ..	—	—	244,0	*6,8*	391,2	*11,5*
Immobilizzi tecnici lordi	2.371,8		2.863,1		2.859,9	
meno fondi di ammortamento	*– 912,0*		*– 967,5*		*–1.426,2*	
Immobilizzi tecnici netti	1.459,8	*42,0*	1.895,6	*53,2*	1.433,7	*42,2*
Circolante	1.705,9	*49,1*	882,1	*24,7*	912,2	*26,9*
Altre attività	307,7	*8,9*	543,6	*15,3*	660,6	*19,4*
	3.473,4	*100,0*	3.565,3	*100,0*	3.397,7	*100,0*
RISORSE NETTE						
Aumento dei mezzi propri (inclusi i risultati d'esercizio)	221,9	*6,4*	—	—	—	—
Fondi di quiescenza	331,5	*9,6*	308,0	*8,6*	380,1	*11,2*
Debiti a medio e lungo termine verso Istituti di credito speciale	382,4	*11,0*	1.400,9	*39,3*	1.274,0	*37,5*
Altri debiti a medio e lungo termine	158,3	*4,6*	441,9	*12,4*	379,9	*11,2*
Debiti verso banche	1.126,9	*32,4*	579,8	*16,3*	472,4	*13,9*
Altri debiti a breve	1.119,2	*32,2*	677,1	*19,0*	742,3	*21,8*
Altre passività	133,2	*3,8*	157,6	*4,4*	149,0	*4,4*
	3.473,4	*100,0*	3.565,3	*100,0*	3.397,7	*100,0*

Meritano la Vostra attenzione le circostanze che nel 1972 l'incremento degli accantonamenti ai fondi di quiescenza ha avuto una maggiore partecipazione al finanziamento degli impieghi netti e che anche l'aumento degli « altri debiti a breve » — di cui la maggiore componente è data dai debiti verso fornitori — ha segnato un modesto sviluppo, dopo la caduta del 1971.

* * *

Il nostro lavoro, di cui Vi sono rassegnati i risultati, si è svolto in una situazione generale inquieta ed allarmata, che ha avuto la caratteristica più vistosa nell'andamento sempre più teso del fenomeno inflazionistico.

È ormai luogo comune presso tutti gli osservatori del processo economico che questo abbia rivelato e manifesti tuttora, contraddizioni che a prima vista sembrano paradossali: assistiamo difatti ad una crescente spinta inflazionistica accompagnata da fatti recessivi e dall'aumento del tasso di disoccupazione. Per identificare anomalie di questa specie, si è ricorsi ad un neologismo, la « stagflation », che ha voluto sposare in una parola due opposti concetti. Anche i propositi assiduamente conclamati da tutti i governi delle democrazie occidentali come obbiettivi dei loro modelli di sviluppo — piena occupazione e stabilità dei prezzi — hanno pure essi un certo sapore paradossale, con un binomio i cui termini, in una economia di mercato (per quel che vale oggi questa espressione), non sembrano conciliabili.

In un contesto così complesso, che disarma anche l'audacia della scienza economica, il problema, a nostro avviso, è di proporsi e fis-

sare, in relazione alle risorse disponibili, priorità di obbiettivi, e cioè di scelte, e di impegnarsi senza deviazioni o rallentamenti a realizzarli, ben sapendo che, per conseguirli in tutto o in parte, va pagato un prezzo, e questo — quando non soccorrano volontà di lavoro, risparmio e buona amministrazione — non può essere che l'inflazione con il seguito delle svalutazioni monetarie e dei relativi malanni. Il meglio possibile su questa strada — senza abbandonarsi ad illusioni miracolistiche e retoriche — è il contenimento della pressione inflazionista entro limiti accettabili, e cioè determinati e posti dallo sviluppo degli investimenti, dalla migliore utilizzazione delle strutture produttive e dalla oculata gestione della spesa pubblica.

Non ci nascondiamo, tuttavia, che per realizzare il contenimento dell'inflazione occorra, con un grande civismo e un corretto costume pubblico e privato, una rigorosa amministrazione che abbia anche coscienza tecnica dei provvedimenti che adotta e delle loro conseguenze nel tempo.

Naturalmente, il problema non è soltanto un fatto domestico, ma riceve alimento e concorso esogeni, in primo luogo e soprattutto dal disordine monetario internazionale. Si persegue e si aspira ad istaurare un nuovo sistema che corrisponda alle esigenze di un ulteriore sviluppo dei traffici internazionali, ma purtroppo bisogna prendere atto che sinora ogni progetto di soluzione è stato ostacolato da sezionalismi nazionali, oltre che da interessi speculativi che, nel disordine, trovano i loro facili benefici.

La morale della favola è che, allo stato delle cose, il solo correttivo serio al fenomeno inflazionistico, come del resto è esperienza di tutti i paesi occidentali ed è riconosciuto anche dalla migliore critica economica, è di assicurarne e vigilarne il contenimento entro limiti, per così dire, fisiologici, e cioè sopportabili dal sistema. Purtroppo, l'inflazione può essere anche cattiva consigliera in campo gestionale, generando una certa euforia nelle valutazioni patrimoniali e nelle prospettive economiche. Anche qui occorrono cautela e prudenza per « deflazionare » quelle valutazioni e prospettive, e renderle compatibili con una sana amministrazione.

* * *

Diamo le consuete cifre riassuntive della nostra attività:

— sino al 30 giugno 1972 MEDIOBANCA aveva erogato finanziamenti per .. .. L. 2.561.994 milioni

— durante lo scorso esercizio sono stati erogati finanziamenti per .. .. » 448.844 milioni

portando così a .. .. L. 3.010.838 milioni l'ammontare dei finanziamenti erogati a tutto il 30 giugno 1973.

Per contro, nei ventisette esercizi si sono avuti rimborsi per:

— finanziamenti interamente estinti per .. L. 1.085.647 milioni

— rimborsi parziali su finanziamenti tuttora in essere .. .. .. » 447.186 milioni

» 1.532.833 milioni

con un saldo al 30 giugno 1973 di .. .. L. 1.478.005 milioni

al quale sono da aggiungere finanziamenti da erogare su contratti già stipulati per .. » 411.075 milioni

con un totale perciò di .. .. L. 1.889.080 milioni

* * *

Diamo in allegato i consueti prospetti:

— Tab. A, con la ripartizione dei nostri rischi al 30 giugno 1973, per categorie economiche e il confronto con i due esercizi precedenti;

— Tab. B, con i dati al 30 giugno 1973 relativi alla ripartizione delle nostre operazioni tra quelle « agevolate » e quelle « non agevolate » e la misura dell'inserimento di MEDIOBANCA nel campo delle operazioni degli istituti speciali di credito;

— Tab. C, con i dati al 30 giugno 1973 delle nostre operazioni all'esportazione e crediti finanziari a paesi esteri;

— Tab. D, con la distribuzione dei nostri rischi fra i diversi paesi esteri al 30 giugno 1973.

* * *

La voce « *Altri titoli di Stato e parificati* » comprende:

TITOLI DI STATO E GARANTITI DALLO STATO ..	L. 43.782.380.219
TITOLI PARIFICATI	» 6.422.272.500
	L. 50.204.652.719

La diminuzione rispetto al 30 giugno 1972, di 1.925,5 milioni risulta principalmente da:

— rimborso in seguito ad estrazione di 2.125 milioni di capitale nominale obbligazioni *Città di Roma 6% emissioni 1966, 1967* e *1968*, di 585,1 milioni di capitale nominale obbligazioni *Città di Venezia 6% emissione 1968*, di 25,5 milioni di capitale nominale obbligazioni *Eni 1965-80 2ª emissione*, di 1.413 milioni capitale nominale obbligazioni *Mediocredito Centrale 6% 1967-77* e *1968-88*, di F. 1.583.200 di capitale nominale obbligazioni *Enel-Europa 6% 1965*, emissione francese e di altre partite minori;

— vendite di 1.500 milioni capitale nominale *Bei 7% 1971-86*;

— acquisto di 4.000 milioni capitale nominale *Enel 7% 1973-93*.

La voce « *Titoli di proprietà* » è costituita da:

OBBLIGAZIONI		L. 6.286.718.835
AZIONI		
— quotate alle borse italiane	L. 27.202.927.370	
— quotate alle borse estere	» 1.202.115.061	
	L. 28.405.042.431	
— non quotate in borsa ..	» 10.003.526.193	
		» 38.408.568.624
		L. 44.695.287.459

L'elenco dei titoli è riportato nella Tabella E allegata.

Nel comparto obbligazionario si sono verificati modesti movimenti in diminuzione, per un totale di 57 milioni.

Il valore di carico delle azioni è passato da 37.224,1 all'inizio dell'esercizio a 38.408,6 al 30 giugno u.s.; con una variazione netta in più di 1.184,5 milioni, che risulta dai seguenti principali movimenti:

azioni italiane quotate in borsa

— acquisizione di n. 3.300.000 azioni *Finsider* per un valore complessivo di carico di 1.072,5 milioni (L. 325 per azione);

— incremento di n. 6.557.056 azioni ordinarie *La Rinascente* per un valore aggiuntivo di carico di 1.593,4 milioni (L. 243 per azione) e un valore totale di carico, per l'intero quantitativo di n. 33.500.000 azioni, di 9.662 milioni (L. 288,40 per azione);

— incremento da n. 1.325.000 a n. 2.500.000 azioni *Snia Viscosa* per un valore aggiuntivo di carico di 2.237,7 milioni (L. 1.904 per azione) e un valore totale di carico, per l'intero quantitativo di n. 2.500.000 azioni, di L. 4.887,7 milioni (L. 1.955 per azione);

azioni estere quotate in borsa

— incremento di n. 7.725 azioni *Eurobanco* per sottoscrizione di azioni in occasione dell'aumento di capitale della società da 740 a 863,3 milioni di pesetas;

— incremento di n. 1.400 azioni da $ A 2 cadauna della *Development Finance Co.* sottoscritte in sede di aumento di capitale;

— diminuzione delle azioni *Sofina* per vendita di n. 2.010 azioni;

— in luogo di n. 20.000 azioni *Eurafrep* in bilancio al 30 giugno 1972, figurano, per un immutato valore di carico, n. 4.000 azioni *Eurafrep* e n. 6.480 azioni *Eurafrance*. Questo movimento è conseguente all'apporto di tutte le attività non petrolifere dell'*Eurafrep* ad una società che ha assunto la denominazione di *Eurafrance*; ad una riduzione del capitale dell'*Eurafrep* da 125 a 25 milioni di franchi; ad una assegnazione agli azionisti di *Eurafrep* di 8 azioni *Eurafrance* ogni 25 azioni *Eurafrep* e 2 azioni *Eurafrance* ogni 25 parti *Eurafrep;*

azioni italiane non quotate

— aumento di n. 8.979 azioni *Costruzioni Meccaniche Fbm* per sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società, nella proporzione di 1 azione nuova ogni 2 vecchie;

— riduzione del valore di carico da L. 1.489 a L. 1.000 cad. (valore nominale) di n. 7.700.000 azioni « *Sade Finanziaria* ».

* * *

Per quanto riguarda la voce « *Partecipazioni* », essa registra un aumento di 252 milioni costituito dalla differenza tra 300 milioni di aumento di capitale della *Compass* e 48 milioni valore di carico della nostra partecipazione nella *Progredi*, ceduta nel gennaio scorso per il 50% alla nostra affiliata *Reconta* e per il 50% ad un importante gruppo internazionale di « management consultants ». Parallelamente, il « *Fondo svalutazione partecipazioni* » registra una diminuzione di 48 milioni (ammortamento partecipazione *Progredi*).

Passiamo ora ad esaminare l'andamento delle principali nostre partecipazioni, il cui elenco è riportato nell'allegata Tabella F.

— « *COMPASS* » *S. p. A.*, Milano.

Nel luglio 1972 ha avuto luogo un aumento di capitale di questa affiliata da 200 a 500 milioni. Durante il 1972 la *Compass* ha erogato finanziamenti per 45.219 milioni, importo pressocchè uguale a quello del 1971 (45.307 milioni). Per la prima volta non si è avuto quello sviluppo, che negli ultimi anni era stato intorno al 30%. Vero è che nel 1972 si è avuto un incremento del 46,5% nelle erogazioni per prestiti personali, ma negli altri settori vi è stata una contrazione equivalente. Nell'esercizio hanno pesato le controversie per il rinnovo del contratto di lavoro, gli scioperi bancari e postali, le incertezze nelle procedure di applicazione dell'IVA. Oltre a queste ragioni contingenti ne esistono altre che vanno ricercate nella vivace concorrenza delle aziende di credito, che stanno espandendo il loro inserimento nei settori in cui la *Compass* opera. La Società ha in corso di realizzazione un programma di graduale rafforzamento della rete periferica, che dovrebbe consentirle la ripresa di una soddisfacente espansione.

La *Compass* ha chiuso il suo bilancio con un utile di 242,5 milioni (contro 160,5 nel 1971) destinati a incrementare la riserva ordinaria, il fondo rischi e il fondo svalutazione partecipazioni.

Delle affiliate della *Compass*, la *Selma* ha chiuso con un modesto utile, dopo aver stanziato 485,6 milioni ad ammortamenti ordinari e 254,3 milioni ad ammortamenti anticipati; l'*Eurocard Italiana* è impegnata in un'opera di sviluppo della sua organizzazione, che esige un'esperienza di tempo non breve; essa ha chiuso l'esercizio con una perdita di 85,8 milioni.

— « *INTERSOMER* » – *Società Mercantile Internazionale S. p. A.*, Milano.

L'esercizio 1972 si è chiuso con un utile di 190,3 milioni (181,1 milioni nell'anno precedente) portato ad aumento delle riserve, che hanno raggiunto i 936 milioni. I risultati economici delle affiliate estere di *Intersomer* sono stati complessivamente positivi. Il fatturato della Società e delle affiliate di cui essa detiene la maggioranza azionaria ha registrato un ulteriore aumento da 23,9 miliardi nel 1971 a 25,7 miliardi. Le partecipazioni di minoranza delle quali *Intersomer* ha la responsabilità di gestione hanno invece registrato nell'esercizio un fatturato globale inferiore (14,1 miliardi) a quello degli anni precedenti; su questa flessione ha influito in maniera determinante la riduzione dell'attività della *Zambia Tanzania Road Services*.

La sfera di azione del Gruppo si è estesa nel 1972 alla Tanzania con l'acquisizione da parte della *Intersomer International Holding* di una partecipazione di maggioranza nel capitale di una società — *Incar (Tanzania) Ltd.* — che opera nei settori tradizionali del Gruppo.

— « *RECONTA* » – *Revisioni Contabili e Auditing S.p.A.*, Milano.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 1973 ha confermato il progressivo soddisfacente sviluppo della affiliata e si è chiuso con un utile di 14,2 milioni. Il fatturato ha raggiunto la cifra di 341,6 milioni, con un aumento del 45% rispetto al precedente esercizio.

L'alta tecnica professionale ha consentito alla *Reconta* l'assunzione di nuovi incarichi particolarmente significativi, che richiedono una notevole espansione dei suoi quadri.

— « *SPAFID* » – *Società per Amministrazioni Fiduciarie S. p. A.*, Milano.

L'utile dell'esercizio 1972, di 16,5 milioni, è stato, come di consueto, destinato ad incremento delle riserve.

La società ha registrato un ulteriore progresso nello sviluppo del suo lavoro, e non possiamo che confermarVi l'ottima qualificazione di questa affiliata nelle delicate e complesse funzioni che le sono affidate.

— « *TRADEVCO* » – *The Liberian Trading and Development Bank Ltd.*, Monrovia (Liberia).

L'esercizio 1972 si è chiuso, dopo stanziamento di $ 38.362 ad ammortamenti, con un utile netto di $ 34.925 ($ 31.058 nel 1971) interamente passato a riserva. I mezzi propri dell'affiliata hanno così superato i 900.000 dollari.

La raccolta ha fatto registrare un leggero incremento rispetto al 31 dicembre 1971, mentre gli impieghi hanno segnato una flessione del 20%. Infatti *Tradevco*, in una situazione di stasi dell'economia liberiana, che non denota apprezzabili sintomi di ripresa, ha ritenuto di perseguire una politica di attenta selezione dei rischi.

* * *

Nei conti degli impegni figura quest'anno una nuova voce: « *Finanziamenti deliberati sotto condizione* ». Si tratta di finanziamenti deliberati sotto condizione sospensiva con delibere che hanno validità limitata nel tempo.

* * *

Lo scorso esercizio MEDIOBANCA ha costituito e diretto i Consorzi di garanzia e/o collocamento dei seguenti prestiti obbligazionari:

Enel	7% 1972-1992 II emissione	per L.	300	miliardi
B.E.I.	7% 1972-1987	» »	20	»
Enel	7% 1973-1993	» »	400	»

per cui il totale dei collocamenti obbligazionari curati dal nostro Istituto dall'inizio della sua attività sale a 4.389,3 miliardi di cui 3.020,8 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 1.368,5 miliardi per conto di società per azioni e di enti esteri. Sempre nel corso dell'esercizio il nostro Istituto ha curato il collocamento, per conto della *Sade Finanziaria*, di azioni della *Italia Assicurazioni S.p.A.*

* * *

L'esercizio chiude con un utile di L. 3.586.378.086 dopo lo stanziamento a « *Fondo Rischi* » a norma dell'art. 2 della Legge 27 luglio 1962 n. 1228, di 5.750.000.000 e dopo una svalutazione titoli per L. 3.767.921.041 rispetto ad un utile di 2.313.052.128 nell'esercizio precedente al netto di stanziamenti al « *Fondo Rischi* » per 4.250.000.000 e svalutazione titoli per 4.271.553.500. Vi proponiamo di:

— destinare L. 750 milioni ad incremento della « *Riserva* » e L. 300 milioni ad incremento del « *Fondo svalutazione partecipazioni* »;

— corrispondere un dividendo dell'11% cioè di L. 1.100 per azione, sull'intero capitale azionario di 22,4 miliardi.

Con i suddetti stanziamenti le nostre riserve risulteranno di L. 38.850 milioni, di cui 28.250 milioni nel « *Fondo Rischi* » ed il complesso dei mezzi propri salirà a L. 61.250 milioni.

Siete, pertanto, invitati ad approvare la seguente ripartizione:

Utile netto dell'esercizio	L. 3.586.378.086
Avanzo utili esercizi precedenti	» 40.549.713
	L. 3.626.927.799
Alla « *Riserva* »	» 750.000.000
Al « *Fondo svalutazione partecipazioni* »	» 300.000.000
	L. 2.576.927.799
Dividendo 11% (L. 1.100) pagabile dal 29 ottobre 1973	» 2.464.000.000
Al Consiglio di Amministrazione il compenso di cui all'art. 31 dello statuto	» 50.727.562
Saldo utile da riportare a nuovo	L. 62.200.237

* * *

L'impegno di tutto il nostro personale è dimostrato dai risultati raggiunti, e desideriamo manifestargli, anche a nome Vostro, il più cordiale apprezzamento.

* * *

Durante l'esercizio gli Amministratori Signori CARLO BOMBIERI e ALESSANDRO NEZZO, avendo cessato dalle loro cariche di Consiglieri Delegati rispettivamente della BANCA COMMERCIALE ITALIANA e del CREDITO ITALIANO, hanno ritenuto di rassegnare le loro dimissioni.

Esprimiamo la nostra affettuosa riconoscenza al Signor CARLO BOMBIERI che per molti anni, ancor prima di far parte del nostro Consiglio, ci ha dato la sua valida e amichevole collaborazione. Ci rammarichiamo altresì che le circostanze abbiano determinato il Signor NEZZO ad interrompere il lavoro comune appena iniziato.

Il Consiglio ha cooptato in loro vece i Signori FRANCESCO CINGANO e MARIO RIVOSECCHI.

È venuto a scadenza il mandato degli Amministratori Signori FRANCESCO CINGANO, ENRICO CUCCIA, MICHELE DE MICHELIS, KLAUS DOHRN, MARIO RIVOSECCHI, PASQUALE SARACENO e MASSIMO SPADA. Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina di sette Amministratori.

Scade anche, per compiuto triennio, il Collegio sindacale e siete chiamati a provvedere alla sua rinnovazione, determinandone la remunerazione annuale.

TABELLA A

FINANZIAMENTI IN ESSERE RIPARTITI PER CATEGORIE ECONOMICHE

(comprese le quote da erogare)

	Al 30 giugno 1971		Al 30 giugno 1972		Al 30 giugno 1973	
	(L. mil.)	%	(L. mil.)	%	(L. mil.)	%
Alimentari	12.443	*0,9*	9.636	*0,6*	8.948	*0,5*
Legno ed affini	615	—	430	—	335	—
Estrattive	138	—	100	—	49	—
Minerali non metalliferi	3.111	*0,2*	2.220	*0,1*	2.628	*0,1*
Olii minerali e gas	78.244	*5,5*	65.181	*4,1*	81.017	*4,3*
Metallurgiche	20.893	*1,4*	14.987	*1,0*	18.328	*1,0*
Meccaniche	377.876	*26,4*	399.507	*25,2*	486.284	*25,7*
Chimiche	173.325	*12,1*	313.504	*19,8*	294.324	*15,6*
Gomma	68.139	*4,8*	68.856	*4,4*	107.129	*5,7*
Carta e stampa	35.281	*2,5*	40.392	*2,6*	41.519	*2,2*
Tessili ed abbigliamento	74.306	*5,2*	78.692	*5,0*	110.985	*5,9*
Industrie varie	7.154	*0,5*	6.067	*0,4*	7.117	*0,4*
Trasporti	13.302	*0,9*	12.967	*0,8*	23.933	*1,3*
Telecomunicazioni	38.120	*2,7*	32.199	*2,0*	78.419	*4,1*
Costruzioni edilizie	4.019	*0,3*	1.439	*0,1*	4.089	*0,2*
Opere pubbliche	24.278	*1,7*	20.106	*1,3*	26.723	*1,4*
	931.244	*65,1*	1.066.283	*67,4*	1.291.827	*68,4*
Società finanziarie	56.725	*4,0*	62.100	*3,9*	62.225	*3,3*
Commercio	7.688	*0,5*	27.591	*1,7*	24.763	*1,3*
Attività economiche varie	38.068	*2,7*	31.414	*2,0*	33.888	*1,8*
Estero	396.051	*27,7*	395.677	*25,0*	476.377	*25,2*
	1.429.776	*100,0*	1.583.065	*100,0*	1.889.080	*100,0*

IMPIEGHI COMPLESSIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE E IMPIEGHI DI MEDIOBANCA

(in miliardi di lire)

	31 dicembre 1969			30 giugno 1970			31 dicembre 1970			30 giugno 1971			31 dicembre 1971			30 giugno 1972			31 dicembre 1972			30 giugno 1973		
	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)	Totale (a)	Di cui Mediobanca (b)	% (b):(a)
Crediti « agevolati »:																								
Legge 30-7-1959, n. 623 ..	1.386,2	24,7	*1,8*	1.405,1	22,4	*1,6*	1.462,9	24,0	*1,6*	1.516,6	20,7	*1,4*	1.666,0	24,4	*1,5*	1.717,4	23,1	*1,3*	1.879,7	24,4	*1,3*	1.981,4	23,3	*1,2*
Legge 29-7-1957, n. 634 e Legge 26-6-1965, n. 717 ..	823,6	48,3	*5,9*	848,1	46,5	*5,5*	984,2	51,9	*5,3*	1.181,0	52,8	*4,5*	1.512,9	64,5	*4,3*	1.689,7	64,7	*3,8*	2.137,7	75,9	*3,6*	2.231,2	69,8	*3,1*
Legge 5-7-1961, n. 635 e Legge 28-2-1967, n. 131 ..	534,0	221,0	*41,4*	608,8	246,6	*40,5*	671,4	268,0	*39,9*	751,0	293,3	*39,1*	814,9	305,1	*37,4*	847,9	307,8	*36,3*	869,4	326,5	*37,6*	892,9	367,8	*41,2*
Legge 23-12-1966, n. 1142 ..	179,8	13,3	*7,4*	178,3	12,3	*6,9*	180,2	13,5	*7,5*	174,9	12,9	*7,4*	172,4	11,9	*6,9*	161,0	10,7	*6,6*	146,7	9,4	*6,4*	133,7	8,2	*6,1*
Altri, comprese le gestioni speciali	939,2	2,9	*0,3*	1.023,4	3,6	*0,4*	1.110,8	5,8	*0,5*	1.219,9	7,1	*0,6*	1.396,6	11,2	*0,8*	1.523,3	13,3	*0,9*	1.700,3	13,1	*0,8*	1.759,4	13,4	*0,8*
	3.862,8	310,2	*8,0*	4.063,7	331,4	*8,2*	4.409,5	363,2	*8,2*	4.843,4	386,8	*8,0*	5.562,8	417,1	*7,5*	5.939,3	419,6	*7,1*	6.733,8	449,3	*6,7*	6.998,6	482,5	*6,9*
Crediti finanziari a paesi esteri	494,8	149,5	*30,2*	557,8	164,1	*29,4*	615,8	178,5	*29,0*	642,0	178,8	*27,9*	646,3	185,1	*28,6*	640,2	188,7	*29,5*	624,1	195,5	*31,3*	615,5	200,9	*32,6*
Totale operazioni «agevolate»	4.357,6	459,7	*10,5*	4.621,5	495,5	*10,7*	5.025,3	541,7	*10,8*	5.485,4	565,6	*10,3*	6.209,1	602,2	*9,7*	6.579,5	608,3	*9,2*	7.357,9	644,8	*8,8*	7.614,1	683,4	*9,0*
Crediti non « agevolati »:																								
Crediti a non residenti.. ..	226,6	96,8	*42,8*	236,9	95,1	*40,1*	259,7	106,2	*40,9*	264,6	101,6	*38,4*	245,8	96,5	*39,3*	233,6	95,9	*41,1*	213,9	89,8	*42,0*	215,2	98,3	*45,7*
Altre operazioni	4.421,8	300,0	*6,8*	4.693,3	402,9	*8,6*	4.900,6	371,2	*7,6*	5.457,6	365,4	*6,7*	6.165,8	553,2	*9,0*	6.669,2	542,7	*8,1*	7.319,3	665,7	*9,1*	7.920,5	696,3	*8,8*
Totale operaz. non «agevolate»	4.648,4	396,8	*8,5*	4.930,2	498,0	*10,1*	5.160,3	477,4	*9,3*	5.722,2	467,0	*8,2*	6.411,6	649,7	*10,1*	6.902,8	638,6	*9,3*	7.533,2	755,5	*10,0*	8.135,7	794,6	*9,8*
TOTALE GENERALE	9.006,0	856,5	*9,5*	9.551,7	993,5	*10,4*	10.185,6	1.019,1	*10,0*	11.207,6	1.032,6	*9,2*	12.620,7	1.251,9	*9,9*	13.482,3	1.246,9	*9,2*	14.891,1	1.400,3	*9,4*	15.749,8	1.478,0	*9,4*
Composizione percentuale degli impieghi																								
Operazioni « agevolate » ..	*48,4*	*53,7*		*48,4*	*49,9*		*49,3*	*53,2*		*48,9*	*54,8*		*49,2*	*48,1*		*48,8*	*48,8*		*49,4*	*46,0*		*48,3*	*46,2*	
Operazioni non « agevolate »	*51,6*	*46,3*		*51,6*	*50,1*		*50,7*	*46,8*		*51,1*	*45,2*		*50,8*	*51,9*		*51,2*	*51,2*		*50,6*	*54,0*		*51,7*	*53,8*	
	100,0	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*		*100,0*	*100,0*	

FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE (ALL'ACQUIRENTE O AL FORNITORE) E CREDITI FINANZIARI A PAESI ESTERI

(in milioni di lire)

	30 giugno 1969				30 giugno 1970				31 dicembre 1970				30 giugno 1971				31 dicembre 1971				30 giugno 1972				31 dicembre 1972				30 giugno 1973			
				%				%				%				%				%				%				%				%
Finanziamenti all'esportatore italiano:																																
In essere	159.660				246.607				268.003				293.252				305.095				307.795				326.423				367.868			
Da erogare	82.315		241.975	*49,49*	61.264		307.871	*49,17*	60.694		328.697	*51,9*	115.252		408.504	*58,2*	111.585		416.680	*57,4*	93.804		401.599	*57,3*	60.739		387.162	*53,6*	129.643		497.511	*56,8*
Finanziamenti all'importatore estero (o alla banca del paese importatore):																																
In essere	66.996				107.812				120.911				125.378				129.361				134.509				143.025				152.656			
Da erogare	101.446	168.442			136.679	244.491			116.648	237.559			102.665	228.043			116.023	245.384			100.398	234.907			113.573	256.598			158.543	311.199		
Finanziamenti all'importatore estero (o alla banca del paese importatore) extra leggi 635 e 131:																																
In essere	12.107				7.913				5.966				4.583				3.291				1.936				1.082				437			
Da erogare	4.984	17.091			4.707	12.620			—	5.966			—	4.583			—	3.291			—	1.936			—	1.082			—	437		
Crediti finanziari a paesi esteri:																																
In essere	48.590				56.282				57.541				53.385				55.732				54.161				52.497				48.252			
Da erogare	12.827	61.417	246.950	*50,51*	4.934	61.216	318.327	*50,83*	3.299	60.840	304.365	*48,1*	7.974	61.359	293.985	*41,8*	5.376	61.108	309.783	*42,6*	7.723	61.884	298.727	*42,7*	24.343	76.840	334.520	*46,4*	18.658	66.910	378.546	*43,2*
			488.925	*100,00*			626.198	*100,00*			633.062	*100,0*			702.489	*100,0*			726.463	*100,0*			700.326	*100,0*			721.682	*100,0*			876.057	*100,0*
TOTALE GENERALE:																																
In essere			287.353	*58,77*			418.614	*66,85*			452.421	*71,5*			476.598	*67,8*			493.479	*67,9*			498.401	*71,2*			523.027	*72,5*			569.213	*65,0*
Da erogare			201.572	*41,23*			207.584	*33,15*			180.641	*28,5*			225.891	*32,2*			232.984	*32,1*			201.925	*28,8*			198.655	*27,5*			306.844	*35,0*
			488.925	*100,00*			626.198	*100,00*			633.062	*100,0*			702.489	*100,0*			726.463	*100,0*			700.326	*100,0*			721.682	*100,0*			876.057	*100,0*

TABELLA D

FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE

	Fino al 30-VI-72	Variazioni esercizio 1972-1973	Fino al 30-VI-73	Finanziamenti con fondi forniti da MEDIOCREDITO	Finanziamenti con fondi forniti da MEDIOBANCA
	(in milioni di lire)				
Erogati e ancora in essere	444.240	76.721	520.961	100.525	420.436
Erogati e già rimborsati	371.465	95.747	467.212	97.594	369.618
Totale erogati	815.705	172.468	988.173	198.119	790.054
Ancora da erogare.. ..	194.202	93.984	288.186	57.637 a)	230 549
Totale stipulati (al netto di annullamenti).. ..	1.009.907	266.452	1.276.359	255.756	1.020.603

DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE

	Concessi dal 30-VI-1972 al 30-VI-1973	Concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-1973	Di cui al 30-VI-1973 già rimborsati	Di cui al 30-VI-1973 in essere (comprese le quote da erogare)
	(in milioni di lire)			
U.R.S.S.	59.993	247.233	57.206	190.027
Argentina	57.439	104.696	35.276	69.420
India	1.598	104.144	31.831	72.313
Bahama	23.472	87.325	18.241	69.084
Congo Kinshasa	54.326	62.998	1.772	61.226
Polonia	30.339	61.633	22.153	39.480
Jugoslavia..	8.250	51.551	24.526	27.025
Perù	– 293 b)	41.685	10.169	31.516
Romania	– 18 b)	39.912	29.061	10.851
Iran	1.540	35.694	9.776	25.918
Ungheria	449	34.274	30.144	4.130
Corea del Sud	—	27.798	16.621	11.177
Brasile	8.393	24.448	8.218	16.230
Francia	—	23.796	13.850	9.946
Zambia	337	23.647	4.280	19.367
Tunisia	2.351	20.978	8.554	12.424
Liberia	—	20.278	4.612	15.666
Pakistan O.	1.165	20.161	7.187	12.974
Arabia Saudita..	—	16.009	11.129	4.880
da riportare	249.341	1.048.260	344.606	703.654

(a) Nell'impossibilità di conoscere preventivamente la misura in cui le singole operazioni saranno rifinanziate da Mediocredito Centrale, l'importo ancora da erogare al 30-6-73 si è ipotizzato che venga rifinanziato nella stessa percentuale media delle operazioni erogate sino alla predetta data.

(b) Cifra negativa in relazione a quote annullate per mancato utilizzo.

seguito TABELLA D

	Concessi dal 30-VI-72 al 30-VI-73	Concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-1973	Di cui al 30-VI-1973	
			già rimborsati	in essere (comprese le quote da erogare)
	(in milioni di lire)			
riporto	249.341	1.048.260	344.606	703.654
Israele	- 673 *)	14.397	925	13.472
Turchia	—	13.275	13.275	—
Bulgaria	—	12.915	11.556	1.359
Spagna	4.228	12.747	7.985	4.762
Cile	—	12.373	1.636	10.737
Costa d'Avorio	—	11.344	7.258	4.086
Gran Bretagna	10.541	11.291	860	10.431
Indonesia	—	10.781	10.781	—
Panama	—	9.889	9.889	—
Ecuador	—	9.887	3.643	6.244
Algeria	—	8.559	1.390	7.169
Grecia	—	8.516	2.858	5.658
Norvegia	- 95 *)	6.920	882	6.038
Pakistan E.	—	6.589	3.206	3.383
Messico	144	6.242	3.500	2.742
Danimarca	—	5.605	3.611	1.994
Colombia	—	5.066	2.307	2.759
Antille Olandesi	—	5.058	1.012	4.046
Egitto	—	4.889	4.889	—
Etiopia	—	3.620	1.455	2.165
Germania Orientale	—	3.139	2.988	151
Cuba	—	2.993	1.810	1.183
Ciad	—	2.769	1.022	1.747
Cecoslovacchia	135	2.561	1.962	599
Venezuela	902	2.534	1.433	1.101
Uganda	—	2.407	1.857	550
Giappone	—	2.306	640	1.666
Svizzera	- 125 *)	2.286	1.331	955
Germania Occidentale	- 166 *)	2.163	732	1.431
Uruguay	—	2.039	2.022	17
Tanzania	—	1.744	87	1.657
Nigeria	—	1.713	1.572	141
Svezia	—	1.637	1.473	164
Thailandia	—	1.520	1.202	318
da riportare	264.232	1.260.034	457.655	802.379

(*) Cifra negativa in relazione a quote annullate per mancato utilizzo.

seguito TABELLA D

	Concessi dal 30-VI-72 al 30-VI-73	Concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-1973	Di cui al 30-VI-1973	
			già rimborsati	in essere (compreso le quote da erogare)
	(in milioni di lire)			
riporto	264.232	1.260.034	457.655	802.379
Guinea	1.000	1.428	428	1.000
Repubblica Dominicana	—	1.410	550	860
Portogallo	69	1.375	1.110	265
Austria	—	1.184	1.184	—
Honduras	1.089	1.155	17	1.138
Monaco	—	1.130	693	437
U.S.A.	435	982	259	723
Sud Africa	- 105 *)	923	447	476
Libia	—	911	911	—
Cameroun	—	874	66	808
Marocco	—	787	787	—
Sudan	—	772	457	315
Ceylon	—	633	633	—
Belgio	—	608	608	—
Paraguay	—	537	432	105
Libano	156	426	154	272
Finlandia	142	250	82	168
Filippine	—	152	152	—
Angola	—	149	125	24
Mozambico	—	118	91	27
Yemen	—	71	71	—
Formosa	- 10 *)	70	10	60
Niger	—	65	65	—
Alto Volta	—	47	47	—
Siria	—	38	33	5
Madagascar	- 14 *)	112	28	84
Congo Brazzaville	—	36	36	—
Hong Kong	—	28	28	—
Cina	—	18	18	—
Costa Rica	—	17	17	—
Australia	—	14	14	—
Bolivia	—	5	4	1
Cipro	- 42 *)	—	—	—
Diversi	- 500 *)	—	—	—
	266.452	1.276.359	467.212	809.147

(*) Cifra negativa in relazione a quote annullate per mancato utilizzo.

TABELLA E

TITOLI DI PROPRIETÀ AL 30 GIUGNO 1973

		capitale nominale	valore di carico: medio unitario	valore di carico: complessivo	
OBBLIGAZIONI					
Chemins de Fer Français 6,50% 1967-1985	$	100.000	93,08%	58.172.040	
Fiat 6% 1956-1974	Lit.	5.600.000	96,27%	5.390.950	
Fiat 6% 1957-1975	»	27.550.000	94,67%	26.080.720	
Industrial Mortgage Bank of Finland 6,75% 1968-1980..	DM	350.000	100,37%	52.694.775	
Inter-American Development Bank 5% 1962-1982.. ..	Lit.	5.000.000.000	98,50%	4.925.000.000	
Monsanto Inter. Finance Co. 4,50% 1965-1985 conv. ..	$	250.000	99,64%	155.694.339	
Montecatini 5,50% 1959-1979 in $ ex warrants	$	1.026.000	100,13%	636.930.040	
Nabisco International Finance Co. 6,50% 1967-1982 ..	$	100.000	95,69%	59.807. 656	
Outokumpu Oy 7% 1968-1978	DM	200.000	96,17%	28.852.390	
Rca International Development Corp. 5% 1968-1988 conv.	$	250.000	97,60%	152.502.187	
Unilever N.V. 6% 1965-1990	Fl. ol.	1.124.000	97,13%	185.593.738	
					6.286.718.835

	numero	valore nominale unitario			
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ITALIANE					
Alleanza Assicurazioni	50.000	1.000	1.251	62.570.684	
Assicurazioni Generali	325.000	3.000	4.275	1.389.490.120	
Autostrada Torino-Milano	185.000	6.000	5.380	995.238.044	
Bastogi Finanziaria	1.250.000	1.000	1.350	1.687.291.230	
Caffaro..	3.558.630	225	198	705.141.882	
Fiat, *ordinarie*	500.000	500	1.500	750.000.000	
da riportare					6.286.718.835

	numero	valore nominale unitario	VALORE DI CARICO medio unitario	VALORE DI CARICO complessivo	
riporto					6.286.718.835
Fiat, *privilegiate*	175.000	500	1.609	281.625.000	
Finsider	3.300.000	500	325	1.072.500.000	
Italgas	200	1.000	998	199.538	
La Fondiaria Incendio	150.700	1.000	2.679	403.709.458	
La Fondiaria Vita	225.000	2.500	2.905	653.718.296	
La Rinascente, *ordinarie*	33.500.000	50	288	9.661.968.048	
Montecatini Edison	1.500.000	500	500	750.000.000	
Motta	150	3.000	5.611	841.685	
Olivetti, *ordinarie*	1.806.000	1.000	999	1.805.026.979	
Pirelli & C.	392.530	750	2.090	820.547.189	
Pirelli S.p.A.	350.000	1.000	2.707	947.290.633	
Snia Viscosa, *ordinarie*	2.500.000	1.200	1.955	4.887.681.750	
Stet	125.000	2.000	2.625	328.086.834	27.202.927.370
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ESTERE					
Connecticut General Mortgage and Realty Investments, West Springfield (Usa)	14.318	—	12.583	180.166.540	
Development Finance Corp. Ltd., Sydney	15.400	$ A. 2	1.093	16.834.499	
Eurafrance, Parigi	6.480	F. 200	34.396	222.888.834	
Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Parigi	4.000	F. 100	13.931	55.722.210	
Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Parigi, *parts bénéficiaires*	1.000	—	1	1.000	
Eurobanco - Banco Europeo de Negocios, Madrid	54.076	Ptas. 1.000	10.026	542.190.867	
Sofina - Société Financière de Transports et d'Entreprises Industrielles, Bruxelles	7.230	—	25.493	184.311.111	1.202.115.061
da riportare					34.691.761.266

	numero	valore nominale unitario	VALORE DI CARICO medio unitario	VALORE DI CARICO complessivo	
riporto					34.691.761.266
AZIONI NON QUOTATE					
Compage	200	100.000	100.000	20.000.000	
Costruzioni Meccaniche Fbm	26.937	10.000	10.000	269.370.000	
Hudson Italiana	18.750	10.000	10.000	187.500.300	
Loro & Parisini..	200.000	1.000	3.577	715.375.000	
A. Mondadori Editore, *ordinarie* ..	105.000	1.000	714	75.000.000	
Sacet	3	1.000.000	1.000.000	3.000.000	
Sacet, vers. 5/10	3	1.000.000	500.000	1.500.000	
Società di Gestioni Azionarie - Sagea	1.000.000	100	100	100.003.000	
Sade Finanziaria	7.700.000	1.000	1.000	7.700.000.000	
Banque Centrale Monégasque de crédit à long et moyen term, Montecarlo	6.000	F. 100	11.287	67.720.325	
Banque Centrale Monégasque de crédit à long et moyen term, Montecarlo, *parts bénéficiaires*	3.000	—	1	3.409	
Banque Ivoirienne de Développement Industriel, Abidjan	3.750	F.Cfa 5.000	12.776	47.908.149	
Fertilizantes Colombianos	3.357	Pesos c. 10	—	1	
Industrial & Mining Development Bank of Iran, Teheran	16.200	Rials 1.000	6.496	105.230.828	
International Investment Corp. for Jugoslavia,Lussemburgo, vers.50%	125	$ 1.000	313.961	39.245.170	
Merchant Bank of Central Africa, Salisbury..	125.000	$ Rh. 0,500	174	21.792.968	
National Investment Bank for Industrial Development, Atene, *ord.*	4.500	Dracme 3.000	62.296	280.333.763	
National Investment Bank for Industrial Development, Atene, *priv.*	2.824	Dracme 3.000	58.740	165.880.849	
Private Investment Company for Asia - Pica, Panama	40	$ 5.000	3.143.372	125.734.885	
Sadim - Soc. Anonyme pour le Développement Immobilier de Monaco, Monaco	1.850	F. 100	25.264	46.739.176	
Sifida Investment Co., Lussemburgo	10	$ 5.000	3.118.837	31.188.370	
					10.003.526.193
					44.695.287.459

TABELLA F

PARTECIPAZIONI

		VALORE DI CARICO
COMPASS S.p.A. - Milano - Capitale L. 500 milioni - n. 50.000 azioni da L. 10.000 (100%)	L.	500.000.000
INTERSOMER S.p.A. - Milano - Capitale L. 700 milioni - n. 60.668 azioni da L. 10.000 (86,6%)	»	610.296.800
RECONTA S.p.A. - Milano - Capitale L. 50 milioni - n. 5.000 azioni da L. 10.000 (100%)	»	50.000.000
RICERCHE & STUDI "R. & S." S.p.A. - Milano - Capitale L. 10 milioni - n. 1.000 azioni da L. 10.000 (100%)	»	10.000.000
SOFDIC S.A. - Parigi - Capitale F. 100 milioni - n. 500 azioni da F. 100 (50%)	»	4.560.000
SPAFID S.p.A. - Milano - Capitale L. 50 milioni - n. 10.000 azioni da L. 5.000 (100%)	»	50.100.000
TRADEVCO - Monrovia - Capitale $ USA 500,000 - n. 3.000 azioni da $ USA 100 (60%)	»	75.169.496
	L.	1.300.126.296

PARTE STRAORDINARIA

In sede straordinaria, siete chiamati a deliberare sui seguenti argomenti:

A) modificazione dell'art. 3 dello statuto sociale;

B) emissione di un prestito obbligazionario 7% 1973-88 di lire 200 miliardi;

C) emissione di un prestito obbligazionario di lire 200 miliardi totalmente o parzialmente convertibile in azioni di altre società, diviso in serie speciali;

D) incorporazione nella MEDIOBANCA della *Quarzo S.p.A.*, il cui capitale, come è noto, è interamente a mani del nostro Istituto.

* * *

A) La Banca d'Italia ci ha comunicato che il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ha deliberato a favore degli Istituti del nostro tipo la facoltà ad operare nel limite massimo di vent'anni.

Abbiamo pertanto richiesto all'Organo di Vigilanza l'autorizzazione a provvedere alla correlativa modifica del nostro statuto.

È superfluo dire che questa modifica statutaria potrà consentirci di estendere l'attività del nostro Istituto ad operazioni che finora gli erano precluse, allargando in tal modo il tipo di credito da noi esercitato.

Vogliate pertanto deliberare sul seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti,

— udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

— preso atto dell'autorizzazione della Banca d'Italia, Ufficio Vigilanza sulle Aziende di Credito, a sensi della legge bancaria,

delibera

a) di modificare come segue l'art. 3 dello statuto:

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 3	Art. 3
Scopo della Società è l'esercizio del credito a medio termine. Essa può compiere le seguenti operazioni:	Scopo della Società è l'esercizio del credito a medio e lungo termine. Essa può compiere le seguenti operazioni:
omissis	*invariato*
b) attive:	*b*) attive:
1) concedere crediti finanziari sotto qualsiasi forma, allo scoperto o garantiti, con scadenza minima di dodici mesi, e particolarmente:	1) concedere crediti finanziari sotto qualsiasi forma, allo scoperto o garantiti, con scadenza minima di un anno e massima di venti anni, e particolarmente:
omissis	*invariato*

b) di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, ogni potere per rendere esecutiva la delibera di cui sopra e per accettare e introdurre nel presente deliberato, quelle modificazioni o aggiunte che dovessero essere richieste dalle Autorità competenti, anche in sede di omologa delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica ».

* * *

B) La facoltà di estendere sino a vent'anni le nostre operazioni attive ci consiglia di assicurare al nostro Istituto, almeno per una quota relativamente modesta della sua raccolta, mezzi a più lunga scadenza, acquisibili attraverso un prestito obbligazionario. Pertanto Vi proponiamo un'emissione di nostre obbligazioni per un importo di 200 miliardi. Tale prestito è destinato ad essere collocato presso le tre Banche di Interesse Nazionale che potranno includerlo nel loro portafoglio, in relazione alla deliberazione 18 giugno 1973 del

Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, che ha prescritto alle Banche l'obbligo di effettuare determinati investimenti in titoli a reddito fisso.

MEDIOBANCA si propone di destinare il ricavo del prestito a soddisfare il fabbisogno di quelle imprese che, in una congiuntura come l'attuale, sentono con maggiore urgenza ed impegno la necessità di riequilibrare la loro situazione finanziaria e di consolidare il loro indebitamento a breve a fronte di immobilizzi tecnici e finanziari, che non possono essere ammortizzati nel tempo più breve delle nostre abituali operazioni.

Naturalmente, se e quando le Autorità monetarie lo consentiranno, il nostro prestito potrà formare oggetto, ad iniziativa delle tre BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE, di offerta al pubblico.

L'Istituto ha richiesto tutte le necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti, ed innanzi tutto il provvedimento governativo di cui al penultimo comma dell'art. 2410 del codice civile.

Le caratteristiche fondamentali dell'operazione sono indicate nella seguente delibera che sottoponiamo alla Vostra approvazione:

« L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti:

— udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

— sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e la dichiarazione che l'attuale capitale di L. 22.400.000.000 è interamente versato,

— subordinatamente al provvedimento del Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 2410 del codice civile, penultimo capoverso, nonchè alle autorizzazioni della Banca d'Italia ai sensi della legge bancaria e del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 3 maggio 1955, n. 428,

delibera

1) di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale complessivo di L. 200 miliardi rappresentato da n. 200 milioni di obbligazioni da L. 1.000 cadauna. Il prestito avrà le seguenti caratteristiche:

   a) *durata:* il prestito avrà durata quindicennale, *godimento* 1° dicembre 1973;

b) *tasso di interesse:* 7% annuo, pagabile in rate semestrali posticipate, netto di ogni imposta e tassa presente o futura che per legge non debba gravare sul portatore delle obbligazioni;

c) *certificati:* il prestito sarà rappresentato da 200 serie da 1.000.000 di obbligazioni cadauna, in certificati da 500 e 1.000 obbligazioni, o multipli;

d) *rimborso:* le obbligazioni saranno rimborsate alla pari senza deduzione di spese, in dodici rate annuali progressive di capitale, con inizio dal 1° dicembre 1977, esclusivamente mediante estrazione a sorte di serie intere;

e) *rimborso anticipato:* facoltà per il nostro Istituto di procedere dal 1° dicembre 1976 al rimborso totale o parziale alla pari, senza deduzione di spese, con preavviso da pubblicarsi almeno 3 mesi prima nella Gazzetta Ufficiale.
Gli eventuali rimborsi parziali avverranno mediante estrazione a sorte di serie intere, oppure mediante acquisto sul mercato. Essi saranno imputati alle rate di ammortamento più lontane e saranno fatti coincidere con una delle date di pagamento delle cedole;

f) *regime fiscale:* nessuna detrazione agli obbligazionisti per imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano gravare tassativamente sugli stessi;

g) *quotazione:* qualora le obbligazioni formeranno oggetto di offerta al pubblico, sarà richiesta la quotazione alle Borse Valori presso le quali è quotata l'azione MEDIOBANCA;

2) di delegare al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la redazione del regolamento del prestito obbligazionario sulla base di quanto fissato al paragrafo 1) della presente delibera, nonchè per determinare termini, modalità e condizioni, ivi compresa la determinazione del prezzo di emissione, per l'esecuzione e il collocamento della emissione obbligazionaria;

3) di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per rendere esecutive le deliberazioni di cui sopra e per accettare e introdurre nel presente deliberato quelle modifiche, variazioni o aggiunte che dovessero essere richieste dalle Autorità competenti, anche in sede di omo-

loga delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica».

* * *

C) Nei prossimi giorni verrà a scadere il termine fissato dalla delibera assembleare 28 ottobre 1970 relativa all'emissione sino a 100 miliardi di obbligazioni di serie speciali, ciascuna totalmente o parzialmente convertibile in azioni di altre società. Come è noto, l'importo anzidetto è stato utilizzato solo per 30 miliardi in occasione dell'emissione del prestito *Mediobanca 7% serie Fingest*, e le circostanze non ci hanno favorito per esaurirlo tempestivamente. Riteniamo ancora valide e, sotto certi aspetti, più pertinenti, le ragioni di utilizzare questo particolare strumento di lavoro in un periodo di riassetto e di ripresa delle economie aziendali. Pertanto, Vi invitiamo ad autorizzarci ad emettere obbligazioni del tipo anzidetto sino all'importo massimo di 200 miliardi e a portare ad un triennio il limite di tempo per tale emissione. Naturalmente, lasciamo che i residui 70 miliardi della delibera 28 ottobre 1970 rimangano senza effetto. Confidiamo nella Vostra approvazione della seguente delibera:

« L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti:

— udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

— sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e la dichiarazione che l'attuale capitale di L. 22.400.000.000 è interamente versato,

— subordinatamente al provvedimento del Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 2410 del codice civile, penultimo capoverso, nonchè alle autorizzazioni della Banca d'Italia ai sensi della legge bancaria e del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 3 maggio 1955, n. 428,

d e l i b e r a

1) di approvare l'emissione — da effettuare in una o più volte entro tre anni dall'avvenuta omologa da parte dell'Autorità giudiziaria della presente delibera — di un prestito obbligazionario al portatore, totalmente o parzialmente convertibile in azioni di altre società, per un ammontare massimo complessivo di lire 200 miliardi, diviso in varie serie. Il prestito avrà le seguenti caratteristiche:

a) ciascuna serie verrà emessa a fronte di finanziamenti accordati da MEDIOBANCA e sarà contraddistinta dall'indicazione « serie speciale ..... (nome della società finanziata e/o di quella le cui azioni saranno offerte in conversione) »; i titoli offerti in conversione totale o parziale come indicato al punto *c*) potranno essere azioni delle società finanziate o azioni di altre società;

b) *durata:* la durata di ogni serie del prestito sarà concordata con la Banca d'Italia; i rimborsi saranno effettuati alla pari, mediante annualità posticipate e comunque secondo il piano di ammortamento che sarà precisato nel relativo regolamento di ciascuna serie. MEDIOBANCA si riserva la facoltà di rimborso anticipato parziale o totale alla pari, trascorsi almeno tre anni dall'emissione, ad una delle date fissate per il pagamento delle cedole semestrali;

c) *convertibilità:* sarà offerta agli obbligazionisti la facoltà di richiedere, alla data di ciascun rimborso, anche anticipato, eventualmente previo conguaglio degli interessi, come sarà precisato nel regolamento, che le obbligazioni in scadenza anzichè essere rimborsate, siano convertite in tutto o in parte, secondo quanto sarà stabilito per ogni serie, e nei rapporti che saranno pure precisati nel regolamento, in azioni delle società finanziate o in azioni di altre società di cui al precedente punto *a*); MEDIOBANCA si riserva la facoltà di consentire la conversione anche a date diverse da quelle in cui le obbligazioni sono rimborsabili; in tal caso, qualora la convertibilità sia parziale, a fronte della quota di obbligazioni non convertibile verrà rilasciato un corrispondente quantitativo di obbligazioni ' optate ';

d) *tasso di interesse per ciascuna serie:* sarà fissato d'accordo con la Banca d'Italia al momento dell'offerta al pubblico di ciascuna serie; il pagamento degli interessi avrà luogo posticipatamente alla fine di ciascun semestre dalla data di godimento di ciascuna emissione e sarà netto da ogni imposta e tassa presente e futura che per legge non debba gravare sul portatore delle obbligazioni;

e) *prezzo di emissione:* sarà fissato d'accordo con la Banca d'Italia, in relazione alle condizioni del mercato al momento dell'emissione;

f) *quotazione:* di ogni serie speciale delle emittende obbligazioni convertibili di cui sopra sarà richiesta la quotazione ad una o più delle Borse Valori presso le quali è quotata l'azione MEDIOBANCA;

2) di delegare al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Comitato Esecutivo di cui all'art. 23 dello statuto sociale, tutti i poteri per stabilire, previo accordo della Banca d'Italia, l'importo, il tasso di interesse, la durata, il prezzo e l'epoca di emissione di ciascuna serie, nonchè per redigere — sulla base di quanto previsto al precedente punto 1) della presente delibera — il regolamento di ciascuna serie del prestito, ivi compreso il valore nominale ed il godimento delle obbligazioni, il taglio dei titoli e il piano di ammortamento e, infine, per fissare ogni altra condizione, termine e modalità per l'esecuzione di ciascuna serie del prestito obbligazionario;

3) di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per rendere esecutive le delibere di cui sopra e per accettare ed introdurre nel presente deliberato quelle modifiche, variazioni o aggiunte che dovessero essere richieste dalle Autorità competenti, anche in sede di omologa delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica ».

* * *

D) Come è noto, il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643 sulla istituzione dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili stabilisce all'art. 3 che « per gli immobili di proprietà delle Società che svolgano in modo esclusivo o prevalente attività di gestione di immobili l'imposta si applica, oltre che nei casi previsti all'art. 2, anche all'incremento del valore degli immobili stessi al compimento del decennio dalla data di acquisto, nonchè all'incremento realizzato al compimento di ogni successivo decennio di ininterrotto possesso ». La *Quarzo* di cui la nostra

Banca possiede l'intero capitale, e la cui situazione patrimoniale al 30 giugno 1973 è allegata alla presente relazione, si trova appunto nella situazione più gravosa prevista per l'applicazione della imposta suaccennata. D'altra parte, come Voi sapete, gli immobili di proprietà della *Quarzo* ossia lo stabile in via Filodrammatici 10 e i 415,8 millesimi dello stabile in Piazza Paolo Ferrari 6, sono adibiti esclusivamente ad uffici del nostro Istituto e di alcune affiliate. In queste condizioni, riteniamo opportuno di proporVi l'incorporazione della stessa *Quarzo* nella nostra Banca, avvalendoci delle agevolazioni previste dalla legge 17 febbraio 1968, n. 57, che ha prorogato sino all'entrata in vigore della riforma tributaria la legge 18 marzo 1965, n. 170. Pertanto, Vi invitiamo, se siete d'accordo, ad approvare la seguente delibera:

« L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti,

— udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

— preso atto del bilancio al 30 giugno 1973 testè approvato in sede ordinaria e della situazione patrimoniale in data 30 giugno 1973 della *Quarzo S.p.A.* con sede a Milano, il cui capitale di L. 50 milioni è interamente posseduto da MEDIOBANCA,

— subordinatamente alle formalità di legge e agli accertamenti da parte dei competenti uffici della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle agevolazioni fiscali di cui alla legge n. 170 del 18 marzo 1965 e sue successive proroghe e modifiche,

delibera

1) di procedere, con effetto dal 1° luglio 1973, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1973, alla fusione con la *Quarzo S.p.A.* (capitale L. 50 milioni, Sede in Milano) mediante incorporazione di essa in MEDIOBANCA;

2) di dare effetto alla fusione mediante annullamento delle n. 10.000 azioni della *Quarzo S.p.A.* — costituenti l'intero capitale di L. 50 milioni — tutte di proprietà di MEDIOBANCA, con assunzione da parte di MEDIOBANCA — ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2504 del Codice Civile — di tutte le azioni, i diritti, le obbligazioni e gli impegni della società incorporata;

3) di dichiarare che l'operazione in oggetto viene effettuata ai sensi della legge n. 170 del 18 marzo 1965 e sue successive proroghe e modificazioni e che l'operazione stessa non è incompatibile con le disposizioni sulla libertà di concorrenza, a tutti gli effetti dell'art. 3, 3° comma della succitata legge;

4) di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, ciascuno di essi disgiuntamente, ogni più ampia facoltà per dare esecuzione alla fusione con le agevolazioni di cui alla legge 18 marzo 1965, n. 170 e successive proroghe e modificazioni, e per stipulare a suo tempo il relativo atto di fusione, nonchè per effettuare tutte le pratiche e gli incombenti relativi, inclusi volture, trascrizioni e annotamenti su pubblici registri, eventuali rinunce ad ipoteche legali, con conseguente esonero dei Conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità, e infine per accettare e introdurre nel presente deliberato tutte le modificazioni o aggiunte che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di omologa delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica».

Il Consiglio di Amministrazione

"QUARZO S.p.A."

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1973

ATTIVO

Immobili	L.	367.510.588
Debitori Diversi	»	2.953.713
	L.	370.464.301
Conti d'Ordine		
Cauzione Amministratore	»	200.000
	L.	370.664.301

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	50.000.000
Riserva Ordinaria	»	10.500.000
Banche	»	232.503.378
Fondo Ammortamento e Manutenzione	»	57.100.000
Creditori Diversi	»	6.819.151
Avanzo Utili Esercizio Precedente	»	45.480
Sbilancio	»	13.496.292
	L.	370.464.301
Conti d'Ordine		
Depositanti a cauzione	»	200.000
	L.	370.664.301

RELAZIONE DEI SINDACI

PARTE ORDINARIA

Il Collegio Sindacale si associa alle nobili parole con le quali il Consiglio di Amministrazione ha rievocato lo scomparso Dott. RAFFAELE MATTIOLI ed unisce le sentite espressioni del proprio rimpianto.

* * *

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1973, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, si compendia — esclusi i « *Conti d'Ordine* », che si pareggiano in L. 1.270.558.765.235 — nelle seguenti risultanze complessive:

Attività	L.	2.589.158.682.443
Passività	»	2.523.829.174.127
	L.	65.329.508.316
Capitale, riserva, fondo rischi, fondo svalutazione titoli e avanzo utili esercizi precedenti	»	60.540.549.713
Fondi svalutazione partecipazioni e partecipazione immobiliare e fondo ammortamento mobili e impianti	»	1.202.580.517
Utile netto dell'esercizio	L.	3.586.378.086

come confermato dal Conto Profitti e Perdite, che presenta:

Rendite	L.	121.288.195.889
Spese ed oneri	»	117.701.817.803
Utile netto come sopra	L.	3.586.378.086

Il Bilancio in esame ed il relativo Conto Profitti e Perdite che, insieme alla predetta Relazione sono stati messi tempestivamente a disposizione del Collegio, hanno formato oggetto di attenta verifica da parte nostra e sono risultati concordanti, nelle singole poste, con le risultanze della contabilità sociale, regolarmente svolta.

Il Consiglio di Amministrazione — ai sensi dell'art. 2425 del C.C. — ci ha comunicato i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali rimessi all'apprezzamento degli Amministratori, criteri che hanno trovato il nostro assenso. In particolare, per i titoli di proprietà già in portafoglio al 30 giugno 1972 è stato mantenuto invariato il prezzo unitario di carico, salva la svalutazione che è stato ritenuto opportuno effettuare per la *Sade* e di cui è cenno nella Relazione del Consiglio di Amministrazione; per i titoli acquistati o sottoscritti nell'esercizio il loro valore di carico coincide con il costo. Le partecipazioni sono tutte valutate al costo.

Ratei e risconti sono stati regolarmente conteggiati, secondo competenza, con il nostro accordo.

Durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo eseguito le verifiche di nostra competenza, sempre constatando il regolare svolgimento della gestione.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 30 giugno 1973 ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Essendo il Collegio scaduto per compiuto triennio rassegnamo il mandato, ringraziando per la fiducia accordataci.

PARTE STRAORDINARIA

Vi diamo atto che al 30 giugno 1973 il capitale sociale risulta aumentato da L. 16.000.000.000 a L. 22.400.000.000 interamente versate, in relazione al rimborso anticipato di due quinti del prestito Mediobanca 6% 1970-1980, parzialmente convertibile.

* * *

Le proposte riguardanti la modifica dell'art. 3 dello Statuto, l'emissione di obbligazioni e l'incorporazione della *Quarzo S.p.A.* — proposte che Vi vengono sottoposte in sede straordinaria e che sono ampiamente motivate nella Relazione del Consiglio — appaiono senz'altro meritevoli di approvazione da parte Vostra.

I SINDACI

B. PASQUALI - *Presidente*
I. MONTI
U. TABANELLI

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1973

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:				
— Cassa		L.	242.877.068	
— Fondi presso Banche		»	365.312.379.004	
— Buoni del Tesoro		»	8.401.939.335	
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati		»	50.204.652.719	L. 424.161.848.126
RIPORTI				» 10.556.277.350
FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 e dell'art. 12 della legge 28 febbraio 1967, n. 131		L.	48.252.256.560	
FINANZIAMENTI ai sensi della legge 13 febbraio 1952, n. 50		»	483.730.170	
PORTAFOGLIO SCONTO:				
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228		»	164.738.641.551	
— Altre		»	5.582.251.998	
CONTI CORRENTI DEBITORI:				
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	– Clienti	»	1.131.819.958.083	
	– Collegate	»	53.800.057.967	
— Altre	– Clienti	»	72.105.525.496	
	– Collegate	»	1.221.941.223	» 1.478.004.363.048
TITOLI DI PROPRIETÀ:				
— Obbligazioni		L.	6.286.718.835	
— Azioni		»	38.408.568.624	» 44.695.287.459
PARTECIPAZIONI				» 1.300.126.296
PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE (Quarzo S.p.A.)				» 50.000.000
MOBILI ED IMPIANTI				» 152.454.224
DEBITORI DIVERSI				» 7.604.483.715
RATEI ATTIVI				» 7.882.631.638
				L. 1.974.407.471.856
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE		L.	190.160.700.000	
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE		»	411.075.214.427	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE		»	40.562.500	
DEBITORI PER FIDEJUSSIONI		»	13.211.320.000	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI		»	263.413.660	» 614.751.210.587
				L. 2.589.158.682.443
CONTI D'ORDINE:				
VALORI IN DEPOSITO:				
— a cauzione		L.	18.000.000	
— a garanzia		»	663.940.968.510	
— a custodia		»	88.328.786.964	
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA		»	214.052.751.163	
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA		»	304.218.258.598	» 1.270.558.765.235
				L. 3.859.717.447.678

I SINDACI

B. Pasquali, *Presidente* – I. Monti – U. Tabanelli

30 GIUGNO 1973

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L. 22.400.000.000		
RISERVA	» 8.250.000.000		
FONDO RISCHI (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	» 28.250.000.000		
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI	» 1.600.000.000	L.	60.500.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	L. 1.000.126.295		
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE	» 49.999.999	»	1.050.126.294
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI		»	152.454.223
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:			
— Depositi	L. 1.706.605.350		
— Conti correnti	» 4.151.216.349		
— Fondi di cui all'art. 1 lett. *b*) e *c*) legge 27 luglio 1962, n. 1228	» 1.618.890.703.057	»	1.624.748.524.756
OBBLIGAZIONI		»	78.000.000.000
OBBLIGAZIONISTI: c/rimborso 1ª e 2ª serie obbl. 6% 1970/1980		»	25.647.736.000
MEDIOCREDITO CENTRALE: operazioni sulle leggi 25 luglio 1952, n. 949, 5 luglio 1961, n. 635, 28 novembre 1965, n. 1329 e 28 febbraio 1967, n. 131		»	100.825.184.559
MINISTERO DEL TESORO: operazioni sulla legge 13 febbraio 1952, n. 50		»	483.730.170
CREDITORI DIVERSI		»	31.165.410.987
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE		»	1.751.142.000
RISCONTI E RATEI PASSIVI		»	46.456.235.068
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			40.549.713
SALDO UTILI:			
— Utile lordo	L. 9.336.378.086		
— Stanziamento al Fondo Rischi (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	» 5.750.000.000	»	3.586.378.086
		L.	1.974.407.471.856
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L. 190.160.700.000		
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	» 411.075.214.427		
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 40.562.500		
CREDITORI PER FIDEJUSSIONI	» 13.211.320.000		
PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI	» 263.413.660	»	614.751.210.587
		L.	2.589.158.682.443
CONTI D'ORDINE:			
DEPOSITANTI DI VALORI:			
— a cauzione	L. 18.000.000		
— a garanzia	» 663.940.968.510		
— a custodia	» 88.328.786.964		
VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	» 214.052.751.163		
VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI	» 304.218.258.598	»	1.270.558.765.235
		L.	3.859.717.447.678

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE
B. Selva

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI

SPESE ED ONERI

INTERESSI PASSIVI	L.	88.441.567.612
PERSONALE	»	2.431.161.217
COMMISSIONI BANCARIE	»	7.952.474.382
IMPOSTE E TASSE	»	8.502.185.958
SPESE GENERALI	»	856.507.593
SVALUTAZIONE TITOLI	»	3.767.921.041
STANZIAMENTO AL «FONDO RISCHI»	»	5.750.000.000
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»	3.586.378.086
	L.	121.288.195.889

I Sindaci

B. Pasquali, *Presidente* – I. Monti – U. Tabanelli

E DELLE PERDITE

RENDITE

INTERESSI ATTIVI SU FONDI PRESSO BANCHE	L.	8.465.039.887
INTERESSI E PROVVIGIONI SU CONTI CORRENTI DEBITORI E UTILI SU RIPORTI	»	96.152.735.834
INTERESSI SU SCONTI DI PORTAFOGLIO	»	11.026.387.330
INTERESSI SU TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI	»	4.049.042.795
PROVENTI DA TITOLI AZIONARI	»	631.805.987
PROVENTI DI INTERMEDIAZIONE E DIVERSI	»	963.184.056
	L.	121.288.195.889

L'Amministratore Delegato
E. Cuccia

Il Capo Contabile
B. Selva

SVILUPPO DELLE VOCI DI BILANCIO

(cifre in milioni di lire)

ATTIVO

Esercizio	Disponibilità (1)	Riporti (2)	Portafoglio sconto (3)	C/C debitori (4)	Titoli di proprietà (5)	Partecipazioni (6)	Partecipazione immobiliare (7)	Mobili ed impianti (8)	Debitori diversi (9)	Ratei attivi (10)	Totale Attivo (da 1 a 10) (11)	Conti di impegno (12)	Totale Generale (11+12) (13)
1970/71	573.765	7.318	193.007	832.251	38.402	40	p. m.	p. m.	2.473	6.830	1.654.086	426.017	2.080.103
1971/72	409.872	56	173.552	1.073.357	43.568	1.048	50	p. m.	5.446	6.894	1.713.843	381.819	2.095.662
1972/73	424.162	10.556	170.321	1.307.683	44.695	1.300	50	153	7.604	7.883	1.974.407	614.751	2.589.158

PASSIVO

Esercizio	Capitale sociale (14)	Riserva (15)	Fondo rischi (16)	Fondo svalutaz. titoli (17)	Fondi svalutaz. partecipazioni (18)	Fondo ammortam. mobili e impianti (19)	Depositi vincolati, c/c e obbligazioni (20)	Obbligazionisti: c/rimborso Ia e IIa serie obbl. 6% 1970-80 (21)	Mediocredito (22)	Ministero Tesoro (23)	Creditori diversi (24)	Fondo liquidazione personale (25)	Risconti e ratei passivi (26)	Avanzo utili esercizi precedenti (27)	Saldo utili (28)	Totale Passivo (da 14 a 28) (29)	Conti di impegno (30)	Totale Generale (29+30) (31)
1970/71	16.000	7.250	18.250	600	—	—	1.486.421	—	42.881	598	24.182	1.205	53.339	39	3.321	1.654.086	426.017	2.080.103
1971/72	16.000	7.750	22.500	1.600	1.098 (*)	—	1.523.909	—	61.393	598	29.180	1.262	46.216	24	2.313	1.713.843	381.819	2.095.662
1972/73	22.400	8.250	28.250	1.600	1.050 (*)	152	1.702.749	25.648	100.825	484	31.165	1.751	46.456	41	3.586	1.974.407	614.751	2.589.158

(*) « Fondo svalutazione partecipazioni » precedentemente esposto nei bilanci in detrazione alla voce « Partecipazioni » e « Fondo svalutazione partecipazione immobiliare » istituito nell'esercizio 1971-72, essendo precedentemente gli immobili ammortizzati a L. 1 p.m.

SVILUPPO DELLE VOCI DEL CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

(cifre in milioni di lire)

ESERCIZIO	SPESE ED ONERI									RENDITE						
	Interessi passivi	Personale	Commissioni bancarie	Imposte e tasse	Spese generali	Svalutazione titoli	Stanziamenti al fondo rischi	Utile netto	Totale	Interessi attivi su fondi presso Banche	Interessi e provvigioni su c/e debitori e utili su riporti	Interessi su sconti di portafoglio	Interessi su titoli di Stato e obbligazioni	Proventi da titoli azionari	Proventi di intermediazione e diversi	Totale
1970/71	71.336	1.760	6.720	7.693	637	—	3.750	3.321	95.217	12.928	61.499	13.993	4.508	1.077	1.212	95.217
1971/72	80.775	1.836	7.555	8.002	703	4.272	4.250	2.313	109.706	10.885	79.528	13.080	4.468	965	780	109.706
1972/73	88.442	2.431	7.952	8.502	857	3.768	5.750	3.586	121.288	8.465	96.153	11.026	4.049	632	963	121.288

NB. - Gli importi sono dettagliati, per tutti gli esercizi, secondo la classificazione adottata a partire dal bilancio 1972/73.

DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

(cifre in migliaia di lire)

ESERCIZIO	Utili di esercizio	Stanziamento al Fondo Rischi	Utile netto	RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO					Variazioni negli utili portati a nuovo
				Alla Riserva	A svalutazione titoli, partecipazioni, mobili e impianti	Dividendi distribuiti	%	Compenso al Consiglio	
1970-71	7.070.780	3.750.000	3.320.780	500.000	1.040.000	1.760.000	*11*	35.616	*- 14.835*
1971-72	6.563.052	4.250.000	2.313.052	500.000	—	1.760.000	*11*	36.261	16.791
1972-73	9.336.378	5.750.000	3.586.378	750.000	300.000	2.464.000	*11*	50.727	21.651

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 27 OTTOBRE 1973

L'Assemblea degli azionisti di Mediobanca, tenutasi il 27 ottobre 1973 presso la Sede sociale, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1973 e la relazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria ha inoltre deliberato:

— di assegnare L. 750.000.000 alla « *Riserva* »;

— di destinare L. 300.000.000 al « *Fondo Svalutazione Partecipazioni* »;

— di corrispondere un dividendo dell'11%, e cioè L. 1.100 per azione, pagabile dal giorno 29 ottobre 1973;

— di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori FAUSTO CALABRIA, FRANCESCO CINGANO, ENRICO CUCCIA, MICHELE DE MICHELIS, KLAUS DOHRN, MARIO RIVOSECCHI e MASSIMO SPADA;

— di nominare Sindaci i Signori BRUNO PASQUALI - *Presidente*, INNOCENZO MONTI ed UGO TABANELLI - *Sindaci effettivi*, ALBERTO SIGNORELLI e GUGLIELMO TANI - *Sindaci supplenti*.

In sede straordinaria, l'Assemblea dei Soci ha approvato:

— la modifica dell'articolo 3 dello statuto (scopo sociale);

— l'emissione di un prestito obbligazionario 7% 1973-88 di L. 200 miliardi;

— l'emissione di un prestito obbligazionario di L. 200 miliardi totalmente o parzialmente convertibile in azioni di altre società, diviso in serie speciali;

— l'incorporazione della Quarzo S.p.A. (il cui capitale di L. 50 milioni versato era già interamente posseduto dalla Mediobanca)

secondo le proposte fatte dal Consiglio di Amministrazione nella parte straordinaria della sua relazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1973

DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 27 OTTOBRE 1973

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:				
— Cassa	L.	242.877.068		
— Fondi presso Banche	»	365.312.379.004		
— Buoni del Tesoro	»	8.401.939.335		
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	50.204.652.719	L.	424.161.848.126
RIPORTI			»	10.556.277.350
FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 e dell'art. 12 della legge 28 febbraio 1967, n. 131	L.	48.252.256.560		
FINANZIAMENTI ai sensi della legge 13 febbraio 1952, n. 50	»	483.730.170		
PORTAFOGLIO SCONTO:				
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	»	164.738.641.551		
— Altre	»	5.582.251.998		
CONTI CORRENTI DEBITORI:				
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228 — Clienti	»	1.131.819.958.083		
— Collegate	»	53.800.057.967		
— Altre — Clienti	»	72.105.525.496		
— Collegate	»	1.221.941.223	»	1.478.004.363.048
TITOLI DI PROPRIETÀ:				
— Obbligazioni	L.	6.286.718.835		
— Azioni	»	38.408.568.624	»	44.695.287.459
PARTECIPAZIONI			»	1.300.126.296
PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE (Quarzo S.p.A.)			»	50.000.000
MOBILI ED IMPIANTI			»	152.454.224
DEBITORI DIVERSI			»	7.604.483.715
RATEI ATTIVI			»	7.882.631.638
			L.	1.974.407.471.856
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L.	190.160.700.000		
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	»	411.075.214.427		
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	»	40.562.500		
DEBITORI PER FIDEJUSSIONI	»	13.211.320.000		
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI	»	263.413.660	»	614.751.210.587
			L.	2.589.158.682.443
CONTI D'ORDINE:				
VALORI IN DEPOSITO:				
— a cauzione	L.	18.000.000		
— a garanzia	»	663.940.968.510		
— a custodia	»	88.328.786.964		
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	»	214.052.751.163		
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA	»	304.218.258.598	»	1.270.558.765.235
			L.	3.859.717.447.678

AL 30 GIUGNO 1973

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L.	22.400.000.000		
RISERVA	»	9.000.000.000		
FONDO RISCHI (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	»	28.250.000.000		
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI	»	1.600.000.000	L.	61.250.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	L.	1.300.126.295		
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE IMMOBILIARE	»	49.999.999	»	1.350.126.294
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI			»	152.454.223
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:				
— Depositi	L.	1.706.605.350		
— Conti correnti	»	4.151.216.349		
— Fondi di cui all'art. 1 lett. *b*) e *c*) legge 27 luglio 1962, n. 1228	»	1.618.890.703.057	»	1.624.748.524.756
OBBLIGAZIONI			»	78.000.000.000
OBBLIGAZIONISTI: c/rimborso 1ª e 2ª serie obbl. 6% 1970/1980			»	25.647.736.000
MEDIOCREDITO CENTRALE: operazioni sulle leggi 25 luglio 1952, n. 949, 5 luglio 1961, n. 635, 28 novembre 1965, n. 1329 e 28 febbraio 1967, n. 131			»	100.825.184.559
MINISTERO DEL TESORO: operazioni sulla legge 13 febbraio 1952, n. 50			»	483.730.170
CREDITORI DIVERSI			»	31.216.138.549
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE			»	1.751.142.000
RISCONTI E RATEI PASSIVI			»	46.456.235.068
AZIONISTI CONTO DIVIDENDO			»	2.464.000.000
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			»	62.200.237
			L.	1.974.407.471.856
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L.	190.160.700.000		
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	»	411.075.214.427		
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	»	40.562.500		
CREDITORI PER FIDEJUSSIONI	»	13.211.320.000		
PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI	»	263.413.660	»	614.751.210.587
			L.	2.589.158.682.443
CONTI D'ORDINE:				
DEPOSITANTI DI VALORI:				
— a cauzione	L.	18.000.000		
— a garanzia	»	663.940.968.510		
— a custodia	»	88.328.786.964		
VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	»	214.052.751.163		
VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI	»	304.218.258.598	»	1.270.558.765.235
			L.	3.859.717.447.678